

# Analisi valutative ex-post POR/POC Puglia FESR/FSE 2014-2020 Focus “Programmi Integrati di Agevolazione – PIA” (FESR)

Francesca Pastoressa – Dirigente Servizio Attuazione Programmi – Struttura Speciale Attuazione POR  
Regione Puglia



# PERCHÉ QUESTA VALUTAZIONE

## **Esigenze e obiettivi**

- Capitalizzare l'esperienza regionale nell'ambito della politica industriale
- Orientare la programmazione futura basandosi su dati reali
- Rispondere puntualmente agli adempimenti regolamentari UE

## **Domanda valutativa principale:**

Analizzare i risultati e gli effetti generati dai PIA sulle piccole e medie imprese, nonché il loro contributo al rafforzamento delle strategie di sviluppo dei sistemi produttivi regionali, secondo 3 macro-aree:

- Dimensione imprese
- Occupazione
- Impatto PIL

# COSA SI E'VALUTATO

## FOCUS

«Programmi Integrati di Agevolazione – PIA», a valere sugli Assi I (Ricerca) e III (Competitività) del POR FESR FSE 2014-2020 e del POC 2014-2020 conclusi entro dicembre 2024.

## CONTESTO

Il PIA è uno dei principali strumenti di un'articolata politica industriale, avviata a partire dal ciclo di programmazione 2007-2013, orientata al sostegno degli investimenti produttivi, della ricerca e innovazione, nonché al rafforzamento dell'occupazione, attraverso un insieme strutturato di strumenti agevolativi, rivolti a imprese di diversa dimensione e operanti in molteplici settori strategici per lo sviluppo regionale.

# COSA SI E' VALUTATO

## ***Cosa sono i PIA:***

Aiuti ai programmi di investimento, di piccole e medie imprese dedicati a:

- ✓ realizzazione di nuove unità produttive
- ✓ ampliamento di unità produttive esistenti
- ✓ diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente
- ✓ cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente

## ***Cosa finanziano***

Attraverso avvisi a sportello vengono finanziati investimenti in **attivi materiali**, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in **ricerca e sviluppo** (per le PMI) e/o con investimenti in **innovazione tecnologica** (per le piccole imprese) dei processi e dell'organizzazione. Inoltre possono essere previsti investimenti in **servizi** di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, nonché la partecipazione a fiere.

# COME È STATA CONDOTTA

L'analisi valutativa è stata condotta con **metodo misto**, integrando tecniche quantitative per la raccolta ed elaborazione di dati di fonte primaria e secondaria con metodi qualitativi, quali interviste a interlocutori privilegiati, l'approfondimento e la triangolazione delle evidenze scaturite con le tecniche quantitative.

Le analisi realizzate sui dati raccolti attraverso le indagini di campo hanno coinvolto **123 imprese beneficiarie** e **133 non beneficiarie**.

**Durata** dell'attività di valutazione: 7 mesi

**RTI:** Cogea - Nomisma

# COME È STATA CONDOTTA

## Tecniche adottate:

- *Analisi desk della logica di intervento e fonti secondarie* (dati di monitoraggio, documentazione tecnico-amministrativa, fonti statistiche, studi e analisi rilevanti)
- *Analisi statistico-descrittiva*
- *Indagine di campo e analisi comparativa*
- *Analisi delle performance economico-finanziarie* mediante la banca dati AIDA
- *Analisi quantitativa mediante modello input-output*

# PRINCIPALI RISULTATI

**Impatto sui risultati in rapporto al dimensionamento complessivo delle imprese beneficiarie, relativamente a:**

➤ **Effetti sulle performance di mercato e sulle quote di mercato:** rafforzamento della proiezione competitiva delle imprese beneficiarie, sia in termini di incremento delle quote di export che per quanto riguarda la penetrazione in nuovi mercati, evidenziando un impatto più dinamico tra le imprese di minori dimensioni che partivano da livelli di apertura internazionale più contenuti. Relativamente all'investimento del PIA e al confronto con la situazione ante intervento, la dinamica delle esportazioni rispetto al fatturato segnala un incremento per entrambe le tipologie d'impresa, passando dal 15,9% al 24,2% per le piccole imprese e dal 26,1% al 27% per le medie imprese.

➤ **Effetti sulla produttività e sulla struttura economica delle imprese:** si registra un miglioramento della redditività operativa, più marcato nelle piccole imprese. L'incremento dell'EBITDA margin nelle imprese beneficiarie è riconducibile a una migliore efficienza gestionale, favorita dalla riorganizzazione dei processi e dagli investimenti infrastrutturali. Tuttavia, l'impatto sulla produttività del lavoro appare più contenuto, specialmente nel breve periodo, forse in ragione dei costi di personale non ancora compensati da una piena entrata a regime degli impianti e delle nuove produzioni.”

# PRINCIPALI RISULTATI

**Impatto sui risultati in rapporto al dimensionamento complessivo delle imprese beneficiarie:**

➤ **Innovazione:** I PIA hanno stimolato innovazioni significative nei processi e nei prodotti. In particolare, le piccole imprese hanno introdotto prevalentemente innovazioni orientate all'efficienza operativa, alla digitalizzazione dei processi e al rinnovamento delle modalità di relazione con il mercato. Le medie imprese hanno integrato soluzioni digitali avanzate, attività di ricerca e pratiche di protezione della proprietà intellettuale.

➤ **Digitalizzazione dei processi aziendali:** Il 56% delle piccole imprese e il 66,7% delle medie che hanno partecipato all'indagine ha investito nella digitalizzazione dei processi. In particolare, le soluzioni più diffuse sono i sistemi gestionali avanzati (soprattutto per le medie imprese), l'analisi dei dati di produzione, la cyber security e i macchinari avanzati, adottati da quasi la metà delle imprese



# PRINCIPALI RISULTATI

## L' impatto sui dati occupazionali delle imprese beneficiarie

*I PIA prevedono, tra gli obblighi dei beneficiari, il mantenimento e l'incremento dei livelli occupazionali (per tre esercizi solari successivi all'esercizio a regime), e – nell'aggiornamento di aprile 2022– introducono meccanismi di modulazione dell'intensità di aiuto legati, oltre che all'incremento occupazionale, alla valorizzazione della componente femminile o alla valorizzazione del capitale umano al fine di orientare le scelte aziendali in materia*

**Effetto occupazionale:** il PIA si è dimostrato uno strumento efficace sia nel sostenere piani di espansione di imprese strutturate che nel favorire percorsi di rafforzamento e crescita delle realtà più piccole. Dal punto di vista dimensionale, le piccole imprese, che rappresentano il 54% dell'incremento occupazionale dei PIA, circa 537 unità sulle 991 unità di lavoro generate dai progetti conclusi al 31/12/2024 evidenziano un impatto rilevante soprattutto in termini proporzionali, con aumenti significativi rispetto alla loro dimensione di partenza.

# PRINCIPALI RISULTATI

## L' impatto sui dati occupazionali delle imprese beneficiarie

### Analisi delle dinamiche occupazionali

- efficacia dei PIA nel favorire un rafforzamento strutturale della capacità occupazionale delle imprese pugliesi, sia sul piano quantitativo – attraverso l'incremento degli addetti e la stabilizzazione contrattuale – sia su quello qualitativo, con l'inserimento di profili professionali ad elevata specializzazione, quali ricercatori, tecnici e figure gestionali.
- il sostegno ai processi di espansione dell'organico e delle capacità produttive da parte delle medie imprese, dotate di maggiore stabilità e potenziale di scala; dall'altro, l'attivazione di percorsi di crescita anche nelle piccole imprese, per le quali l'intervento ha rappresentato un impulso decisivo, generando incrementi occupazionali percentualmente rilevanti e favorendo uno sviluppo più equilibrato anche in contesti territoriali meno intensivi dal punto di vista industriale.

# PRINCIPALI RISULTATI

Per quanto riguarda la valorizzazione della componente femminile, per poter usufruire di un incremento di 5 punti percentuali dell'aiuto, le imprese devono raggiungere il 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre esercizi successivi. Nel caso della valorizzazione del capitale umano, le imprese devono adottare e rispettare piani di alta formazione, e/o percorsi di alternanza scuola/lavoro o altri progetti in tema di istruzione/formazione, o l'acquisizione di certificazione etica e sociale nonché iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro.

## Analisi della prospettiva di genere del dato occupazionale

In entrambe le categorie dimensionali di impresa, le lavoratrici registrano tassi di crescita occupazionale superiori rispetto ai colleghi uomini, suggerendo una possibile riduzione del divario di genere attribuibile al sostegno pubblico. L'impatto appare più significativo nel caso delle piccole imprese, che evidenziano incrementi percentuali più marcati rispetto alle medie imprese. Tuttavia, in entrambi i casi è stata riscontrata anche una **minore propensione ad assumere personale femminile** rispetto al corrispettivo maschile, possibile indice di una maggiore difficoltà per le donne ad entrare nel mondo del lavoro.

Gli strumenti premiali, insieme agli obblighi occupazionali previsti per i beneficiari, hanno favorito una maggiore consapevolezza da parte delle imprese rispetto ai temi della parità di genere

# PRINCIPALI RISULTATI

## Impatto macroeconomico e PIL regionale

### **Contributo al rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo regionale**

- una tendenza netta a rafforzare la vocazione agli investimenti, particolarmente marcata nelle imprese più piccole, per cui il contributo PIA ha avuto una funzione fortemente abilitante a sostenere nuovi cicli di spesa orientati all'innovazione e alla crescita, mentre le medie imprese hanno attivato investimenti aggiuntivi con maggiore frequenza.
- Sono stati stimolati investimenti in nuove tecnologie e sono state realizzate ulteriori attività di innovazione diverse rispetto a quelle finanziate con lo strumento dei PIA.

### **Ricadute territoriali degli investimenti attivati: filiere locali, consulenze e tecnologie**

Si registra il forte ancoraggio territoriale: l'86,7% delle medie imprese e il 72% delle piccole imprese beneficiarie ha dichiarato di aver coinvolto soggetti regionali nella realizzazione del progetto

# PRINCIPALI RISULTATI

## Impatto macroeconomico e PIL regionale

Il modello input-output basato su tavole Istat ha misurato la dimensione macroeconomica dell'impatto dei PIA. I risultati mostrano un forte effetto moltiplicativo: **ogni euro investito ha generato quasi tre euro di produzione aggiuntiva.**

# COSA ABBIAMO IMPARATO

*L'analisi valutativa restituisce una maggiore conoscenza del contesto imprenditoriale ed economico, nonché delle dinamiche generate dagli strumenti di incentivazione, in ordine*

- **dimensionamento delle imprese** variabile determinante per comprendere la natura e l'intensità degli effetti generati dal PIA. Per le medie imprese, ha consolidato percorsi evolutivi già avviati, potenziando investimenti e innovazione. Per le piccole imprese, ha avuto un ruolo abilitante, consentendo trasformazioni strutturali e tecnologiche altrimenti non realizzabili e stimolando l'apertura a nuovi mercati.
- **aggiuntività dello strumento:** in assenza del finanziamento, molti investimenti sarebbero stati rinviati o ridimensionati. Una quota significativa di imprese ha dichiarato di aver realizzato ulteriori investimenti proprio grazie all'effetto leva generato dal contributo pubblico, che ha rafforzato la capacità aziendale di sostenere nuovi cicli di spesa orientati all'innovazione e alla crescita.
- **valore dello strumento:** i PIA non solo svolgono una funzione di sostegno finanziario, ma agiscono anche come catalizzatori di trasformazioni strutturali, contribuendo alla modernizzazione e al rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale.

## INDICAZIONI DI POLICY

**Rafforzare**, accanto agli strumenti finanziari, anche le misure di accompagnamento all'export, i servizi specialistici e il consolidamento delle reti distributive e promozionali: l'articolata politica industriale regionale si compone di molteplici altre azioni a sostegno di tutte le esigenze delle imprese, modulate in base alla dimensione di impresa.

**Migliorare le competenze**, rafforzare i profili professionali, supportare le competenze manageriali richiesti dalle imprese: gli attuali avvisi integrano una azione dedicata al rafforzamento delle competenze (o.s. 1.4, azione 1.13), a cui si aggiungono le azioni di formazione continua rivolte alle imprese a valere sulle azioni FSE+.

**Rafforzare la dimensione di genere**, attraverso politica complessiva volte alla riduzione dei divari di genere: i programmi regionali della politica di coesione consentono l'integrazione di più azioni finalizzate all'obiettivo (azioni di conciliazione vita-lavoro, politiche di welfare a sostegno delle famiglie, incentivi alla certificazione di genere).

## UTILIZZO DEI RISULTATI

- La Valutazione è stata presentata nella riunione del Comitato di Sorveglianza del 10 dicembre 2025.
- I risultati emersi saranno capitalizzati nei processi di revisione degli avvisi in corso e contribuiranno alla riflessione complessiva sugli strumenti di cui si compone la politica industriale della Regione.



*Grazie*

[f.pastroessa@regione.puglia.it](mailto:f.pastroessa@regione.puglia.it)



REGIONE  
PUGLIA